

COMUNE DI PARMA
SETTORE MOBILITA' E TRASPORTI
S.O. MOBILITA' SOSTENIBILE
comunediparma@postemailcertificata.it

PROVINCIA DI PARMA
Servizio Pianificazione territoriale - Trasporti
Programmazione rete scolastica
Gestione amministrativa e valorizzazione del Patrimonio
Statistica SIT e Sicurezza territoriale - Sicurezza sul lavoro
protocollo@postacert.provincia.parma.it

TRASMESSO VIA PEC

Oggetto: Azioni finalizzate alla promozione della viabilità ciclabile e cicloescursionistica lungo la S.P. 53 Strada Montechiarugolo e S.P. 18 di Pilastrello. Progetto di fattibilità tecnico-economica - PROCEDIMENTO UNICO Art. 53 della L.R 24/2017. Conferenza di servizi decisoria ex. art. 14, c.2, legge n. 241/1990 – Forma semplificata modalità asincrona – parere di competenza

Preso visione della documentazione inizialmente ricevuta il 15/10/2024, ns. prot. n. 186347, vista la ripresa dei termini della procedura e la relativa documentazione ricevuta il 04/02/2025, ns. prot. n. 21529, si esprime quanto segue.

Il progetto si sviluppa lungo la SP53 e la SP18 per risolvere i problemi di sicurezza per la mobilità dolce, realizzando sedi ciclabili separate ed attraversamenti alla viabilità principale. In particolare la presente procedura è inerente ai tratti collocati nel territorio del Comune di Parma. Secondo la nomenclatura adottata all'interno del progetto complessivo, la parte progettuale in esame, definita Tratto 3, si sviluppa sempre lungo la SP53 partendo dal rio delle Fontane e unisce la zona commerciale/artigianale e residenziale di Pilastrello.

Il progetto richiede una variante urbanistica ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per opere pubbliche. La documentazione è provvista di un documento di VAS-Valsat che illustra esaustivamente gli effetti ambientali positivi legati alle funzioni della nuova infrastruttura, che favorisce la mobilità dolce a zero emissioni.

Cantiere

Il progetto si sviluppa in settori di ricarica della falda di tipo B. Al fine di garantire la tutela del suolo, dei corpi idrici superficiali e sotterranei si elencano e prescrivono i seguenti accorgimenti per la fase di cantiere:

- i rifornimenti dei mezzi d'opera dovranno essere effettuati preferibilmente in corrispondenza di siti idonei ubicati all'esterno del cantiere o con accorgimenti volti a contenere perdite accidentali (esempio: teli, raccoglitori all'imbocco, ecc.);
- per la gestione di eventuali sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti nel suolo e nelle acque, si raccomanda di mantenere a disposizione materiale assorbente da utilizzarsi tempestivamente. Eventuali episodi di sversamenti accidentali di sostanze

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | pec aopr@cert.arpae.emr.it



inquinanti nel suolo e nelle acque dovranno essere comunque comunicati prontamente all'Arpae territorialmente competente;

- si ricorda che relativamente alle attività di cantiere, in fase esecutiva e prima dell'inizio dei lavori, per eventuali attività necessarie al progetto per le quali siano necessari prelievi o scarichi e/o emissioni in acqua o in aria, la ditta appaltatrice dovrà richiedere e ottenere eventuali specifiche autorizzazioni da parte dell'Autorità competente.

Rifiuti e terre e rocce da scavo

Si prende atto che la gestione delle Terre e Rocce prevede il riutilizzo in cantiere ed il conferimento delle eccedenze in discarica. Per quanto riguarda il riutilizzo in sito, le terre e rocce da scavo, come indicato all'art. 24 del D.P.R. 120/2017, ai fini dell'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, devono essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Si ricorda che la non contaminazione delle stesse deve essere verificata ai sensi dell'All.4 al D.P.R. 120/2017.

Nel caso si rendesse necessaria la gestione di terre e rocce da scavo ai sensi del titolo II del D.P.R. 120/2017, dovranno essere inviate agli Enti opportune comunicazione in merito nei tempi e con le modalità stabilite dal Decreto stesso.

Inquinamento luminoso

Con Determina dirigenziale della Regione Emilia Romagna del 12/05/2021 è stato riconosciuto l'Osservatorio astronomico "Bellatrix" nel Comune di Collecchio (PR). Inoltre è già presente l'"Osservatorio BARNARD" nel Comune di Neviano degli Arduini. Tali osservatori sono tutelati ai sensi della LR 19/2003 e la Direttiva di Giunta Regionale n. 1732 del 12 novembre 2015, contenenti le specifiche necessarie per impianti che rientrano in ambiti protetti.

L'ambito territoriale oggetto della presente procedura rientra nei 15 km di raggio previsti per la tutela dei due osservatori sopra citati.

La normativa vigente prevede in sostanza le seguenti caratteristiche degli impianti di illuminazione:

- gli impianti LED dovranno emanare luce ad una temperatura di colore (CCT) minore o uguale a 3000K.

L'illuminazione pubblica prevista dal progetto deve conformarsi alle disposizioni sopra esposte.

Matrice acustica

In fase di cantiere, nel caso in cui fosse necessario, la Ditta esecutrice dei lavori dovrà richiedere autorizzazione in deroga per le attività rumorose temporanee secondo quanto previsto dai vigenti regolamenti comunali per la disciplina in deroga delle attività rumorose temporanee dei Comuni interessati dal progetto.

Concessioni demaniali

Visionato il percorso nella sua interezza, si chiede all'Ente gestore dell'opera di presentare domanda di concessione per attraversamento sul rio Gambalone Vivo in corrispondenza della SP 18 a Parma, questo sia per quanto richiesto dalla normativa regionale di settore sia per permettere la futura manutenzione in corrispondenza del corso d'acqua. Nell'ambito dell'istruttoria verrà richiesto Nulla Osta Idraulico sia all'Autorità Idraulica territorialmente competente sia a quella che gestisce il corso d'acqua a monte.



Tutto ciò premesso, con le prescrizioni sopra esposte, si esprime parere favorevole.
A disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

Tecnico di riferimento Servizio Territoriale: Simona Costa

Tecnico di riferimento Sac Di Parma, Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli - sede PR:

Chiara Melegari

Il Tecnico Incaricato

Il Responsabile
Servizio Sistemi Ambientali Area Ovest

Matteo Olivieri

Maurizio Poli

documento firmato digitalmente

Rif. Arpae PG 21529 del 04/02/2025
Sinadoc 35740/2024